



# COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Provincia di Cuneo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.17**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2023**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventuno**, del mese di **aprile**, alle ore **17:00** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PEDUSSIA MARCO	SINDACO	X	
SPAGNOLO CINZIA AGNESE	VICE SINDACO	X	
PETITO LAURA	CONSIGLIERE	X	
VANNI FABRIZIO	CONSIGLIERE	X	
LAZHAR FATIMA DANIELA	CONSIGLIERE	X	
GROPPO LORENZO	CONSIGLIERE	X	
GALDI NICOLA	CONSIGLIERE	X	
TONANTE CARLO	CONSIGLIERE	X	
BUSSO EMILIO	CONSIGLIERE	X	
PEDUSSIA ANDREA	CONSIGLIERE	X	
BELTRAMO LUGINA	CONSIGLIERE	X	
PIUMATTI MAURIZIO	CONSIGLIERE	X	
ZINI ALESSANDRO GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
		Totale Presenti:	13
		Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **DR.SSA ZEROLI SONIA**.

**PEDUSSIA MARCO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- Visto l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- Considerato che, l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- Vista la deliberazione 363/2021/r/rif Arera "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" con la quale è stato stabilito che il Piano finanziario TARI sia sviluppato per un orizzonte temporale quadriennale, prevedendo un aggiornamento biennale sulla base delle indicazioni metodologiche che verranno disciplinate con successivo provvedimento.
- Vista la deliberazione n.2/DRIF/2021 Arera del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
- Richiamati inoltre gli atti assunti dalla medesima autorità per la regolazione dell'energia reti e ambiente antecedenti le deliberazioni sopra indicate: n. 443 del 31/10/2019 – n. 444 del 31/10/2019 – 57 del 03/03/2020, n. 2 del 27/03/2020, n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020, n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020, n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020, n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021
- Vista la deliberazione CC 11 adottata in data odierna avente ad oggetto l'approvazione del nuovo regolamento TARI;
- Tenuto conto dell'art. 8 del DPR 158/1999 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- Visto il comma 702, art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147 che fa salva la potestà regolamentare degli enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs 15/12/1997 n. 446;
- Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico

finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

-Considerato che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto il metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

-Esaminato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2022/2025 predisposto dal soggetto gestore del servizio individuato nella Società S.T.R. Società Trattamento Rifiuti S.r.l. Sede legale: Piazza Risorgimento 1 - 12051 Alba CN P.IVA 02996810046 e validato dall'Ente territorialmente competente individuato nel Consorzio CO.A.B.SE.R Sede legale: Piazza Risorgimento 1 - 12051 Alba CN C.F 90011440048 PIVA 02298440047 sulla scorta dei dati dallo stesso elaborati per il quadriennio 2022/2025 che ricomprendono altresì i costi di competenza del Comune per le attività svolte direttamente dallo stesso;

-Visto il PEF (Piano Economico finanziario) TARI 2022/2024 approvato con deliberazione del commissario straordinario adottato con i poteri del CC n. 13 in data 26/04/2022 per il periodo 2022/2025 cui si fa espresso rimando nel testo (ivi comprese ripartizioni delle quote e coefficienti) e negli allegati come approvati in quella sede dal Consiglio Comunale;

-Richiamato inoltre il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

-Dato atto che, la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2023, e il totale delle entrate tariffarie computate per il 2022, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

-Considerato che: l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

-Vista la legge 29/12/2022 n. 197 e la circolare della Direzione centrale per la finanza locale del Ministero dell'Interno del 30/12/2022 (circolare Dait n. 128) a mezzo della quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti Locali è stata differita al 30/04/2023;

-Tenuto conto che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica,*

*mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;*

-Considerato che, a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*

-Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

-Preso atto che, l'art. 19, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

-Considerato inoltre che, il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Cuneo sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

-Ritenuto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2023, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato A) della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

-Dato atto che, a specifica di quanto sopra va comunque sottolineato che: cfr il “totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007” è definito sulla scorta di quanto in precedenza dettagliato, con riferimento al piano finanziario 2022/2025 di cui alla delibera CC 13/2022 e che quindi, la base di conteggio è riferita all'anno 2020, anno di pandemia Covid-19 con le note ripercussioni finanziarie ed economiche nazionali e locali; inoltre i costi che l'ente copre al 100%, (computando quale base il 2020) non possono computare i maggiori costi attuali richiesti dai gestori terzi, né l'adeguamento ISTAT attuale, né gli ingenti

maggiori costi causati dall'emergenza determinata dalla guerra in Ucraina che in maniera cospicua si ripercuotono sui costi per servizi e sui costi per utenze e che pertanto alla luce di quanto appena espresso, la copertura al 100 è garantita con tutte le limitazioni esposte;

-Rammentato che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti;

-Evidenziato che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

-Verificato che nelle more dell'approvazione, da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

-Rilevato che, in ragione di quanto sopra indicato, che i documenti sotto indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

± Piano finanziario TARI 2022/2025 come allegata alla deliberazione CC 13 del 26/04/2022

± Relazione di accompagnamento al PEF 2022/2025 come allegata alla deliberazione Cc 13 del 26/04/2022;

± -Rilevato che, in ragione di quanto sopra indicato, che la tabella delle tariffe definite sulla scorta di quanto ai punti precedenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

Tariffe TARI da applicare per l'anno 2023 allegato di cui alla lettera A);

-Rilevato che, per quanto non direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia;

-Visto il costituendo e approvando Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025 e il documento unico di Programmazione per il medesimo triennio;

-Visto il parere di regolarità del responsabile del servizio competente reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

-Visto altresì il parere formulato dall'organo di revisione economico-finanziaria espresso in data 18/7/2020, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

-Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

-Visto lo Statuto comunale;

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e informa il consiglio che l'obiettivo per la raccolta differenziata da dover raggiungere entro il 2025 è l'89%. Il comune di Sommariva del Bosco raggiunge la percentuale del 56.6 mentre la città di Bra ha raggiunto la percentuale dell'89%

Il capogruppo di minoranza Pedussia Andrea osserva che la percentuale di raccolta differenziata del comune è molto bassa e si è anche abbassata nel corso degli anni perché non c'è mai stata una politica a suo favore. Certamente cambiare è difficile ma la comunità va condotta anche verso queste cose certamente non molto popolari. Molti comuni intorno a noi hanno iniziato questo processo già negli anni precedenti;

Il Sindaco concorda con quanto detto dal capogruppo di minoranza soprattutto là dove evidenzia che questo percorso di sensibilizzazione andava intrapreso negli anni precedenti;

Nessun altro chiedendo di intervenire;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

## DELIBERA

che quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare, le tariffe TARI da applicare nell'anno 2023 di cui all'allegato A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale dando atto che, con le tariffe qui esposte è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani risultanti dal piano finanziario 2022/2025 approvato con delibera del Commissario straordinario adottata con i poteri del CC n. 13 in data 26/04/2022 con le indicazioni e specifiche sopra dettagliate cui si fa espresso rimando.

di dare atto che, alle tariffe TARI deve essere aggiunto il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%;

di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, a cura del servizio Tributi comunale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

infine

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**CON votazione unanime resa per alzata di mano**

## **DELIBERA**

**Di dichiarare la presente deliberazione, per motivi di urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
Firmato digitalmente  
PEDUSSIA MARCO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
DR.SSA ZEROLI SONIA

# COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

---

## *PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO*

### *TARI*

*(art. 14 D.L. 201/2011)  
(art. 387 lett. D L. 228/2012)  
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

## ANNO 2023

# PIANO FINANZIARIO

## Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "**predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»**" e la "**diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti**", anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif "**Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021**" che approva il "**Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**" (**MTR**);
- Delibera 444/2019/R/rif "**Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**" che approva il "**Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti**" (**TITR**).

## Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del dPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal dPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (**MTR**) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; •
- l'**ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- il **Comune**, quale unico **oggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" al **MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

## COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

### Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	€ 375.927,00
Quota Variabile:	€ 471.304,00

### Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	€ 0,00
Quota Variabile:	€ 0,00

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ 847.231,00
------------------------------------	--------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO

Quota Fissa:	€ 31.676,19
Quota Variabile:	€ 39.714,81

## SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

### **COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA**

€ 375.927,00 (*)
------------------

### **COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE**

€ 471.304,00 (*)
------------------

#### 4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE:	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	378.110,00	99.433,00
%:	79,18%	20,82%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa	
Utenze domestiche	€ 291.650,93
Utenze non domestiche	€ 97.216,97
<b>TOTALE</b>	<b>€ 388.867,90 ( 44,37%)</b>

#### Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- TFd(n,S) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>);
- Quf = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	97.416,00	0,8	77.932,80
2 componente	137.446,00	0,94	129.199,24
3 componente	70.626,00	1,05	74.157,30
4 componente	53.401,00	1,14	60.877,14
5 componente	15.225,00	1,23	18.726,75
6 componente	2.505,00	1,3	3.256,50
7 componente	500,00	1,3	650,00
8 componente	393,00	1,3	510,90
10 componente	150,00	1,3	195,00
<b>Totale superfici metri quadri convenzionali</b>			<b>365.505,63</b>

**Quf - costo unitario al m<sup>2</sup> convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m<sup>2</sup> convenzionali utenze domestiche

$$(\text{€ } 291.650,93/\text{mq } 365.505,63) = \text{€ } 0,80$$

**b) Tariffa fissa al m<sup>2</sup> per singolo nucleo familiare**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,79794	0,8	0,63835
2 componente	0,79794	0,94	0,75006
3 componente	0,79794	1,05	0,83784
4 componente	0,79794	1,14	0,90965
5 componente	0,79794	1,23	0,98146
6 componente	0,79794	1,3	1,03732
7 componente	0,79794	1,3	1,03732
8 componente	0,79794	1,3	1,03732
10 componente	0,79794	1,3	1,03732

### **Tariffa fissa per le utenze non domestiche**

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- Qapf = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

## RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,677	0,41
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,73
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,5
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,76	0,88	0,36
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	1,2
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,85
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	0,97
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,06
9	Case di cura e di riposo	1	1,25	0,57
10	Ospedali	1,07	1,29	0,99
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,3
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,82
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,4	1,3
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,11	1,8	1,25
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,82
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	2,5
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,3
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,82	1,03	1,2
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,5
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,67
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,67
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	6
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,5
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,43
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	3,91
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	0
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,5	6,92	1,44
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	816,00	max 0,68	552,43
2-Cinematografi e teatri	0,00	max 0,43	0,00
3-Autorimesse e magazzini senza a	31.495,00	ad.hoc 0,50	15.747,50
4-Campeggi, distributori di carbu	514,00	max 0,88	452,32
5-Stabilimenti balneari	0,00	max 0,64	0,00
6-Esposizioni, autosaloni	677,00	max 0,51	345,27
7-Alberghi con ristorante	0,00	max 1,64	0,00
8-Alberghi senza ristorante	420,00	max 1,08	453,60
9-Case di cura e di riposo	4.917,00	max 1,25	6.146,25
10-Ospedali	587,00	max 1,29	757,23
11-Uffici, agenzie, studi profess	6.925,00	max 1,52	10.526,00
12-Banche ed istituti di credito	1.091,00	ad.hoc 0,82	894,62
13-Negozi abbigliamento, calzatur	1.674,00	ad.hoc 1,30	2.176,20
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	731,00	max 1,80	1.315,80
15-Negozi particolari quali filat	220,00	max 0,83	182,60
16- Banchi di mercato beni durevo	180,00	ad.hoc 2,50	450,00
17-Attività artigianali tipo bott	744,00	ad.hoc 1,30	967,20
18-Attività artigianali tipo bott	2.710,00	ad.hoc 1,20	3.252,00
19-Carrozzeria, autofficina, elet	2.104,00	ad.hoc 1,50	3.156,00
20-Attività industriali con capan	20.499,00	max 0,92	18.859,08
21-Attività artigianali di produz	7.352,00	max 1,09	8.013,68
22-Ristoranti, trattorie, osterie	1.430,00	ad.hoc 6,00	8.580,00
23-Mense, birrerie, amburgherie	130,00	ad.hoc 6,00	780,00
24-Bar, caffè, pasticcerie	906,00	ad.hoc 3,50	3.171,00
25-Supermercati, pane e pasta, ma	1.564,00	max 2,76	4.316,64
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	70,00	ad.hoc 3,91	273,70
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	84,00	min 7,17	602,28
28-Ipermercati di generi misti	0,00	max 2,74	0,00
29-Banchi di mercato generi alime	432,00	min 3,50	1.512,00
30-Discoteche, night club	0,00	max 1,91	0,00
<b>Totale m2</b>		<b>Totale m2 convenzionali</b>	

**Qapf – costo unitario al m2 convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

88.272,00

93.483,40

(€ 97.216,97/mq 93.483,40)= € 1,04

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	1,03994	max 0,68	0,70
2-Cinematografi e teatri	1,03994	max 0,43	0,45
3-Autorimesse e magazzini senza a	1,03994	ad.hoc 0,50	0,52
4-Campeggi, distributori di carbu	1,03994	max 0,88	0,92
5-Stabilimenti balneari	1,03994	max 0,64	0,67
6-Esposizioni, autosaloni	1,03994	max 0,51	0,53
7-Alberghi con ristorante	1,03994	max 1,64	1,71
8-Alberghi senza ristorante	1,03994	max 1,08	1,12
9-Case di cura e di riposo	1,03994	max 1,25	1,30
10-Ospedali	1,03994	max 1,29	1,34
11-Uffici, agenzie, studi profess	1,03994	max 1,52	1,58
12-Banche ed istituti di credito	1,03994	ad.hoc 0,82	0,85
13-Negozi abbigliamento, calzatur	1,03994	ad.hoc 1,30	1,35
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	1,03994	max 1,80	1,87
15-Negozi particolari quali filat	1,03994	max 0,83	0,86
16- Banchi di mercato beni durevo	1,03994	ad.hoc 2,50	2,60
17-Attività artigianali tipo bott	1,03994	ad.hoc 1,30	1,35
18-Attività artigianali tipo bott	1,03994	ad.hoc 1,20	1,25
19-Carrozzeria, autofficina, elet	1,03994	ad.hoc 1,50	1,56
20-Attività industriali con capan	1,03994	max 0,92	0,96
21-Attività artigianali di produz	1,03994	max 1,09	1,13
22-Ristoranti, trattorie, osterie	1,03994	ad.hoc 6,00	6,24
23-Mense, birrerie, amburgherie	1,03994	ad.hoc 6,00	6,24
24-Bar, caffè, pasticcerie	1,03994	ad.hoc 3,50	3,64
25-Supermercati, pane e pasta, ma	1,03994	max 2,76	2,87
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	1,03994	ad.hoc 3,91	4,07
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	1,03994	min 7,17	7,46
28-Ipermercati di generi misti	1,03994	max 2,74	2,85
29-Banchi di mercato generi alime	1,03994	min 3,50	3,64
30-Discoteche, night club	1,03994	max 1,91	1,99

## 5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q<sub>uv</sub> = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K<sub>b</sub>).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q<sub>tot</sub> = Quantità totale di rifiuti
- N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- K<sub>b</sub>(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C<sub>u</sub> = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K<sub>d</sub>) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- C<sub>u</sub> = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S<sub>ap</sub> = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- K<sub>d</sub>(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

## 5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata fra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	2.328.357,69
Utenze non domestiche kg	776.119,23
<b>TOTALE kg</b>	<b>3.104.476,92</b>

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile		
Utenze domestiche	€	€ 383.905,60
Utenze non domestiche	€	€ 127.968,53
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>€ 511.874,13 ( 55,63%)</b>

### CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cal.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul	10	1.232,00		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	146	41.733,00		
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	7	893,00		
6	Esposizioni, autosaloni	10	1.172,00		
8	Alberghi senza ristorante	1	420,00		
9	Case di cura e di riposo	3	8.947,00		
10	Ospedali	4	713,00		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	112	9.229,00		
12	Banche ed istituti di credito	9	1.943,00		
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie,	38	3.498,00		
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	16	1.122,00		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, ta	9	600,00		
16	Banchi di mercato beni durevoli	9	372,00		
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbi	21	1.453,00		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulic	31	4.236,00		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	16	6.952,00		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	23	27.990,00		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	39	13.290,00		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	21	2.349,00		
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	260,00		
24	Bar, caffè, pasticcerie	17	1.378,00		
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formag	21	3.464,00		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5	192,00		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	207,00		
29	Banchi di mercato generi alimentari	31	1.000,00		
101	Utenza domestica Residenziale	6270	749.457,60	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	514	58.665,00	SI	
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	233	23.078,00	SI	SI
110	Immobili a Disposizione	1	237,00	SI	
801	SFALCI	608	582,00	SI	
999	ESENTI	109	15.283,00		

## Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	804	max 1	804,00	70,58516	56.750,46	€ 70,59
101/ 2	859	max 1,8	1.546,20	70,58516	109.138,77	€ 127,05
101/ 3	524	max 2,3	1.205,20	70,58516	85.069,23	€ 162,35
101/ 4	386	ad.hoc 2,6	1.003,60	70,58516	70.839,26	€ 183,52
101/ 5	108	min 2,9	313,20	70,58516	22.107,27	€ 204,70
101/ 6	20	min 3,4	68,00	70,58516	4.799,79	€ 239,99
101/ 7	4	min 3,4	13,60	70,58516	959,96	€ 239,99
101/ 8	3	min 3,4	10,20	70,58516	719,97	€ 239,99
101/ 10	1	min 3,4	3,40	70,58516	239,99	€ 239,99
102/ 2	206	max 1,8	370,80	70,58516	26.172,98	€ 127,05
103/ 1	85	max 1	85,00	70,58516	5.999,74	€ 70,59
103/ 2	2	max 1,8	3,60	70,58516	254,11	€ 127,05
103/ 3	3	max 2,3	6,90	70,58516	487,04	€ 162,35
103/ 4	2	ad.hoc 2,6	5,20	70,58516	367,04	€ 183,52
110/ 1	1	0	0,00	70,58516	0,00	€ 0,00

#### RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6	3,4	4,1	3,7
7	3,4	4,1	3,7
8	3,4	4,1	3,7

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

<b>Totale nuclei famigliari convenzionali</b>	$\Sigma(D)=$ 5.438,90      (E) Costo Da ripartire: € 383.905,60
---	---

**Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale** = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

**Quota Variabile=** € Unatantum

## RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,4
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	6,03
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,16
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	6,25	7,21	3,03
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	9,86
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	7,02
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	8,01
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,76
9	Case di cura e di riposo	8,2	10,22	4,64
10	Ospedali	8,81	10,55	8,12
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	10,63
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	6,7
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	10,22
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	9,08	14,78	10,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,71
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	17
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	8,95	12,12	10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	6,76	8,48	8,5
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	6,66
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	6,8
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	55
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	45
24	Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	5,21
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	11,74
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	32,1
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	0
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	28,7	56,78	11,8
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	0

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

## Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, as	max 5,5	816,00	4.488,00	0,16488	€ 0,91
2 Cinematografi e teatri	max 3,5	0,00	0,00	0,16488	€ 0,58
3 Autorimesse e magazzini senza	min 4,2	31.495,00	132.279,00	0,16488	€ 0,69
4 Campeggi, distributori di carb	max 7,21	514,00	3.705,94	0,16488	€ 1,19
5 Stabilimenti balneari	max 5,22	0,00	0,00	0,16488	€ 0,86
6 Esposizioni, autosaloni	max 4,22	677,00	2.856,94	0,16488	€ 0,70
7 Alberghi con ristorante	max 13,45	0,00	0,00	0,16488	€ 2,22
8 Alberghi senza ristorante	max 8,88	420,00	3.729,60	0,16488	€ 1,46
9 Case di cura e di riposo	max 10,22	4.917,00	50.251,74	0,16488	€ 1,69
10 Ospedali	max 10,55	587,00	6.192,85	0,16488	€ 1,74
11 Uffici, agenzie, studi profess	max 12,45	6.925,00	86.216,25	0,16488	€ 2,05
12 Banche ed istituti di credito	ad.hoc 6,7	1.091,00	7.309,70	0,16488	€ 1,10
13 Negozi abbigliamento, calzatur	ad.hoc 10,22	1.674,00	17.108,28	0,16488	€ 1,69
14 Edicole, farmacie, tabaccai, p	max 14,78	731,00	10.804,18	0,16488	€ 2,44
15 Negozi particolari quali filat	max 6,81	220,00	1.498,20	0,16488	€ 1,12
16 Banchi di mercato beni durevo	ad.hoc 17	180,00	3.060,00	0,16488	€ 2,80
17 Attività artigianali tipo bott	ad.hoc 10	744,00	7.440,00	0,16488	€ 1,65
18 Attività artigianali tipo bott	ad.hoc 8,5	2.710,00	23.035,00	0,16488	€ 1,40
19 Carrozzeria, autofficina, elet	ad.hoc 13	2.104,00	27.352,00	0,16488	€ 2,14
20 Attività industriali con capan	max 7,53	20.499,00	154.357,47	0,16488	€ 1,24
21 Attività artigianali di produz	max 8,91	7.352,00	65.506,32	0,16488	€ 1,47
22 Ristoranti, trattorie, osterie	ad.hoc 55	1.430,00	78.650,00	0,16488	€ 9,07
23 Mense, birrerie, amburgherie	ad.hoc 45	130,00	5.850,00	0,16488	€ 7,42
24 Bar, caffè, pasticcerie	min 32,44	906,00	29.390,64	0,16488	€ 5,35
25 Supermercati, pane e pasta, ma	max 22,67	1.564,00	35.455,88	0,16488	€ 3,74
26 Plurilicenze alimentari e/o mi	ad.hoc 32,1	70,00	2.247,00	0,16488	€ 5,29
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 58,76	84,00	4.935,84	0,16488	€ 9,69
28 Ipermercati di generi misti	max 22,45	0,00	0,00	0,16488	€ 3,70
29 Banchi di mercato generi alime	min 28,7	432,00	12.398,40	0,16488	€ 4,73
30 Discoteche, night club	max 15,68	0,00	0,00	0,16488	€ 2,59
<b>Totale KG convenzionali</b>	$\Sigma(D)=$	776.119,23	(E) Costo Da ripartire: € 127.968,53		

**QuV= Quota unitaria parte variabile**

**Quota Variabile= €/mq.**

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 847.231,00	€ 42.361,55	€ 889.592,55

### Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO Anno 2023

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 375.927,00	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	€ 471.304,00	
		€ 847.231,00	€ 0,00

#### PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI

Tipo	Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Var %
AC	Altri Costi	€ 0,00	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	€ 0,00	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	€ 0,00	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	€ 0,00	0,00%	
CK	Costi di esercizio	€ 0,00	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	€ 0,00	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	€ 0,00	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 0,00	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	€ 0,00	€ 0,00	100,00%
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	€ 0,00	€ 0,00	100,00%
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 375.927,00	€ 372.727,00	0,86%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	€ 471.304,00	€ 470.893,00	0,09%
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 847.231,00</b>	<b>€ 843.620,00</b>	<b>0,43%</b>

**RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 75%)**

Codice		Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ	
Descrizione					
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,9069	€ 0,7040	€ 1,6109
2	Cinematografi e teatri	(0)	€ 0,5771	€ 0,4472	€ 1,0243
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	(0)	€ 0,6925	€ 0,5200	€ 1,2125
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	(0)	€ 1,1888	€ 0,9151	€ 2,1039
5	Stabilimenti balneari	(0)	€ 0,8607	€ 0,6656	€ 1,5262
6	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,6958	€ 0,5304	€ 1,2262
7	Alberghi con ristorante	(0)	€ 2,2177	€ 1,7055	€ 3,9232
8	Alberghi senza ristorante	(0)	€ 1,4642	€ 1,1231	€ 2,5873
9	Case di cura e di riposo	(0)	€ 1,6851	€ 1,2999	€ 2,9850
10	Ospedali	(0)	€ 1,7395	€ 1,3415	€ 3,0810
11	Uffici, agenzie, studi professionali	(0)	€ 2,0528	€ 1,5807	€ 3,6335
12	Banche ed istituti di credito	(0)	€ 1,1047	€ 0,8527	€ 1,9575
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferra	(0)	€ 1,6851	€ 1,3519	€ 3,0370
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	(0)	€ 2,4370	€ 1,8719	€ 4,3089
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti	(0)	€ 1,1229	€ 0,8631	€ 1,9860
16	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	€ 2,8030	€ 2,5998	€ 5,4028
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri,	(0)	€ 1,6488	€ 1,3519	€ 3,0007
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fa	(0)	€ 1,4015	€ 1,2479	€ 2,6494
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	(0)	€ 2,1435	€ 1,5599	€ 3,7034
20	Attività industriali con capannoni di produzione	(0)	€ 1,2416	€ 0,9567	€ 2,1983
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	(0)	€ 1,4691	€ 1,1335	€ 2,6026
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	(0)	€ 9,0685	€ 6,2396	€ 15,3082
23	Mense, birrerie, amburgherie	(0)	€ 7,4197	€ 6,2396	€ 13,6593
24	Bar, caffè, pasticcerie	(0)	€ 5,3488	€ 3,6398	€ 8,9886
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, g	(0)	€ 3,7379	€ 2,8702	€ 6,6081
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 5,2927	€ 4,0662	€ 9,3589
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	(0)	€ 9,6885	€ 7,4564	€ 17,1449
28	Ipermercati di generi misti	(0)	€ 3,7016	€ 2,8494	€ 6,5510
29	Banchi di mercato generi alimentari	(0)	€ 4,7321	€ 3,6398	€ 8,3719
30	Discoteche, night club	(0)	€ 2,5854	€ 1,9863	€ 4,5716
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 70,5852<- Unatantum	+	€ 0,6384
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 127,0533<- Unatantum	+	€ 0,7501
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 162,3459<- Unatantum	+	€ 0,8378
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 183,5214<- Unatantum	+	€ 0,9096
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 204,6969<- Unatantum	+	€ 0,9815
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 239,9895<- Unatantum	+	€ 1,0373
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	€ 239,9895<- Unatantum	+	€ 1,0373
101	Utenza domestica Residenziale	(8)	€ 239,9895<- Unatantum	+	€ 1,0373
101	Utenza domestica Residenziale	(10)	€ 239,9895<- Unatantum	+	€ 1,0373
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 127,0533<- Unatantum	+	€ 0,7501
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(1)	€ 70,5852<- Unatantum	+	€ 0,6384
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(2)	€ 127,0533<- Unatantum	+	€ 0,7501
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(3)	€ 162,3459<- Unatantum	+	€ 0,8378
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(4)	€ 183,5214<- Unatantum	+	€ 0,9096
110	Immobili a Disposizione	(1)	€ 0,0000<- Unatantum	+	€ 0,6384
801	SFALCI	(0)	€ 0,0000<- Unatantum	+	€ 40,0000

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	€ 102,50	€ 115,27	€ 134,42	€ 166,34	€ 185,49
101 Utenza domestica Residenziale (2)	€ 164,56	€ 179,56	€ 202,06	€ 239,56	€ 262,06
101 Utenza domestica Residenziale (3)	€ 204,24	€ 220,99	€ 246,13	€ 288,02	€ 313,16
101 Utenza domestica Residenziale (4)	€ 229,00	€ 247,20	€ 274,49	€ 319,97	€ 347,26
101 Utenza domestica Residenziale (5)	€ 253,77	€ 273,40	€ 302,84	€ 351,92	€ 381,36
101 Utenza domestica Residenziale (6)	€ 291,86	€ 312,60	€ 343,72	€ 395,59	€ 426,71
101 Utenza domestica Residenziale (7)	€ 291,86	€ 312,60	€ 343,72	€ 395,59	€ 426,71
101 Utenza domestica Residenziale (8)	€ 291,86	€ 312,60	€ 343,72	€ 395,59	€ 426,71
101 Utenza domestica Residenziale (10)	€ 291,86	€ 312,60	€ 343,72	€ 395,59	€ 426,71
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	€ 164,56	€ 179,56	€ 202,06	€ 239,56	€ 262,06
103 Utenza domestica non Residenziale C (1)	€ 102,50	€ 115,27	€ 134,42	€ 166,34	€ 185,49
103 Utenza domestica non Residenziale C (2)	€ 164,56	€ 179,56	€ 202,06	€ 239,56	€ 262,06
103 Utenza domestica non Residenziale C (3)	€ 204,24	€ 220,99	€ 246,13	€ 288,02	€ 313,16
103 Utenza domestica non Residenziale C (4)	€ 229,00	€ 247,20	€ 274,49	€ 319,97	€ 347,26
110 Immobili a Disposizione (1)	€ 31,92	€ 44,68	€ 63,84	€ 95,75	€ 114,90

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati					
		50	70	100	500	800	
1	Musei, biblioteche, scuole, associa	Comp.= 0	€ 80,54	€ 112,76	€ 161,09	€ 805,45	€ 1.288,71
2	Cinematografi e teatri	Comp.= 0	€ 51,21	€ 71,70	€ 102,43	€ 512,13	€ 819,41
3	Autorimesse e magazzini senza alcun	Comp.= 0	€ 60,62	€ 84,87	€ 121,25	€ 606,24	€ 969,98
4	Campeggi, distributori di carburant	Comp.= 0	€ 105,20	€ 147,28	€ 210,39	€ 1.051,97	€ 1.683,16
5	Stabilimenti balneari	Comp.= 0	€ 76,31	€ 106,84	€ 152,62	€ 763,12	€ 1.221,00
6	Esposizioni, autosaloni	Comp.= 0	€ 61,31	€ 85,83	€ 122,62	€ 613,09	€ 980,94
7	Alberghi con ristorante	Comp.= 0	€ 196,16	€ 274,62	€ 392,32	€ 1.961,58	€ 3.138,54
8	Alberghi senza ristorante	Comp.= 0	€ 129,36	€ 181,11	€ 258,73	€ 1.293,65	€ 2.069,83
9	Case di cura e di riposo	Comp.= 0	€ 149,25	€ 208,95	€ 298,50	€ 1.492,51	€ 2.388,02
10	Ospedali	Comp.= 0	€ 154,05	€ 215,67	€ 308,10	€ 1.540,52	€ 2.464,83
11	Uffici, agenzie, studi professional	Comp.= 0	€ 181,67	€ 254,34	€ 363,35	€ 1.816,75	€ 2.906,80
12	Banche ed istituti di credito	Comp.= 0	€ 97,87	€ 137,02	€ 195,75	€ 978,73	€ 1.565,97
13	Negozi abbigliamento, calzature, li	Comp.= 0	€ 151,85	€ 212,59	€ 303,70	€ 1.518,51	€ 2.429,62
14	Edicole, farmacie, tabaccai, pluril	Comp.= 0	€ 215,44	€ 301,62	€ 430,89	€ 2.154,43	€ 3.447,08
15	Negozi particolari quali filatelia,	Comp.= 0	€ 99,30	€ 139,02	€ 198,60	€ 993,00	€ 1.588,80
16	Banchi di mercato beni durevoli	Comp.= 0	€ 270,14	€ 378,20	€ 540,28	€ 2.701,42	€ 4.322,28
17	Attività artigianali tipo botteghe,	Comp.= 0	€ 150,04	€ 210,05	€ 300,07	€ 1.500,37	€ 2.400,60
18	Attività artigianali tipo botteghe:	Comp.= 0	€ 132,47	€ 185,46	€ 264,94	€ 1.324,71	€ 2.119,54
19	Carrozzeria, autofficina, elettraut	Comp.= 0	€ 185,17	€ 259,24	€ 370,34	€ 1.851,69	€ 2.962,70
20	Attività industriali con capannoni	Comp.= 0	€ 109,92	€ 153,88	€ 219,83	€ 1.099,15	€ 1.758,65
21	Attività artigianali di produzione	Comp.= 0	€ 130,13	€ 182,18	€ 260,26	€ 1.301,32	€ 2.082,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, piz	Comp.= 0	€ 765,41	€ 1.071,57	€ 1.530,82	€ 7.654,09	€ 12.246,54
23	Mense, birrerie, amburgherie	Comp.= 0	€ 682,97	€ 956,15	€ 1.365,93	€ 6.829,67	€ 10.927,48
24	Bar, caffè, pasticcerie	Comp.= 0	€ 449,43	€ 629,20	€ 898,86	€ 4.494,29	€ 7.190,86
25	Supermercati, pane e pasta, macelle	Comp.= 0	€ 330,41	€ 462,57	€ 660,81	€ 3.304,06	€ 5.286,49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Comp.= 0	€ 467,94	€ 655,12	€ 935,89	€ 4.679,44	€ 7.487,11
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian	Comp.= 0	€ 857,24	€ 1.200,14	€ 1.714,49	€ 8.572,43	€ 13.715,89
28	Ipermercati di generi misti	Comp.= 0	€ 327,55	€ 458,57	€ 655,10	€ 3.275,52	€ 5.240,84
29	Banchi di mercato generi alimentari	Comp.= 0	€ 418,60	€ 586,03	€ 837,19	€ 4.185,96	€ 6.697,53
30	Discoteche, night club	Comp.= 0	€ 228,58	€ 320,01	€ 457,16	€ 2.285,82	€ 3.657,31

VARIAZIONE TARIFFE 2023/2022

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2023	€ 847.231,00	€ 375.927,00	€ 471.304,00
2022	€ 843.620,00	€ 372.727,00	€ 470.893,00
Diff	€ 3.611,00	€ 3.200,00	€ 411,00
Var. %	0,43%	0,86%	0,09%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2023	TARIFFA 2022	% VAR
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,6109	1,5935	1,09%
2	Cinematografi e teatri	1,0243	1,0132	1,10%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,2125	1,4164	-14,40%
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	2,1039	2,0811	1,10%
5	Stabilimenti balneari	1,5262	1,5097	1,09%
6	Esposizioni, autosaloni	1,2262	1,2128	1,10%
7	Alberghi con ristorante	3,9232	3,8806	1,10%
8	Alberghi senza ristorante	2,5873	2,5592	1,10%
9	Case di cura e di riposo	2,985	2,9527	1,09%
10	Ospedali	3,081	3,0476	1,10%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,6335	3,594	1,10%
12	Banche ed istituti di credito	1,9575	1,9363	1,09%
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e al	3,037	3,3236	-8,62%
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	4,3089	4,262	1,10%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	1,986	1,9645	1,09%
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,4028	3,8771	39,35%
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	3,0007	3,4991	-14,24%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elet	2,6494	2,4425	8,47%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,7034	3,3341	11,08%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,1983	2,1745	1,09%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,6026	2,5744	1,10%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15,3082	13,178	16,16%
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,6593	11,4767	19,02%
24	Bar, caffè, pasticcerie	8,9886	9,3642	-4,01%
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alim	6,6081	6,5363	1,10%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	9,3589	9,2572	1,10%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,1449	16,9588	1,10%
28	Ipermercati di generi misti	6,551	6,48	1,10%
29	Banchi di mercato generi alimentari	8,3719	3,4058	145,81%
30	Discoteche, night club	4,5716	4,522	1,10%

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2023	QF 2022	% VAR	QV 2023	QV 2022	% VAR
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,6384	0,6603	-3,32%	70,5852	69,5797	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,7501	0,7758	-3,31%	127,0533	125,2434	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,8378	0,8666	-3,32%	162,3459	160,0332	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,9096	0,9409	-3,33%	183,5214	180,9071	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,9815	1,0152	-3,32%	204,6969	201,781	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	6	1,0373	1,073	-3,33%	239,9895	236,5709	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	7	1,0373	1,073	-3,33%	239,9895	236,5709	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	8	1,0373	1,073	-3,33%	239,9895	236,5709	1,45%
101	Utenza domestica Residenziale	10	1,0373	1,073	-3,33%	239,9895	236,5709	1,45%
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,7501	0,7758	-3,31%	127,0533	125,2434	1,45%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	1	0,6384	0,6603	-3,32%	70,5852	69,5797	1,45%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	2	0,7501	0,7758	-3,31%	127,0533	125,2434	1,45%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	3	0,8378	0,8666	-3,32%	162,3459	160,0332	1,45%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	4	0,9096	0,9409	-3,33%	183,5214	180,9071	1,45%
110	Immobili a Disposizione	1	0,6384	0,6603	-3,32%	0	0	0,00%
801	SFALCI	0	40	20	100,00%	0	0	0,00%

# COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

## TARIFFE ANNO 2023 (Ripartizione su quota domestica 75%)

### UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	Q. FISSA	Q. VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7040	0,9069
2	Cinematografi e teatri	0,4472	0,5771
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,5200	0,6925
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,9151	1,1888
5	Stabilimenti balneari	0,6656	0,8607
6	Esposizioni, autosaloni	0,5304	0,6958
7	Alberghi con ristorante	1,7055	2,2177
8	Alberghi senza ristorante	1,1231	1,4642
9	Case di cura e di riposo	1,2999	1,6851
10	Ospedali	1,3415	1,7395
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,5807	2,0528
12	Banche ed istituti di credito	0,8527	1,1047
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni d	1,3519	1,6851
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,8719	2,4370
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrell	0,8631	1,1229
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,5998	2,8030
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,3519	1,6488
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,2479	1,4015
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,5599	2,1435
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,9567	1,2416
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,1335	1,4691
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,2396	9,0685
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,2396	7,4197
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,6398	5,3488
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,8702	3,7379
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,0662	5,2927
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,4564	9,6885
28	Ipermercati di generi misti	2,8494	3,7016
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,6398	4,7321
30	Discoteche, night club	1,9863	2,5854

### UTENZE DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q. FISSA	Q. VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,6384	70,5852
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,7501	127,0533
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,8378	162,3459
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,9096	183,5214
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,9815	204,6969
101	Utenza domestica Residenziale	6	1,0373	239,9895
101	Utenza domestica Residenziale	7	1,0373	239,9895
101	Utenza domestica Residenziale	8	1,0373	239,9895
101	Utenza domestica Residenziale	10	1,0373	239,9895
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,7501	127,0533
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	1	0,6384	70,5852
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	2	0,7501	127,0533
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	3	0,8378	162,3459

103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	4	0,9096	183,5214
110	Immobili a Disposizione	1	0,6384	
801	SFALCI		40,0000	